

COMUNICATO STAMPA

HYBRIDA

In viaggio tra corpo, suono e immagine: le arti performative protagoniste a Castel San Pietro

Dal 9 al 30 settembre l'ex caserma asburgica ospita la prima edizione del festival promosso da Fondazione Cariverona in collaborazione con Urbs Picta

Esperienze artistiche **immersive e trasformative**, che coinvolgono tutti i sensi e conducono gli spettatori alla scoperta di nuovi mondi fatti di immagini in movimento e vibrazioni sonore, corpi fisici e spazi digitali. **Dal 9 al 30 settembre** arriva, a **Castel San Pietro** (Verona), la prima edizione di **Hybrida**, il festival dedicato alle **arti performative**.

Dopo il successo delle iniziative estive **Gli ottoni al castello** e **Il Castello solidale**, l'ex caserma asburgica torna ad ospitare una nuova rassegna trasversale e poliedrica, che spazia dalle **arti visive** alla **danza**, dalla **musica elettroacustica** alla **laser art**. Promossa da Fondazione Cariverona in collaborazione con Urbs Picta, la manifestazione esplora le tendenze più interessanti del **contemporaneo** per offrire agli spettatori **format innovativi e nuovi linguaggi** all'interno di una location unica, intimamente legata alla storia della città.

A inaugurare Hybrida, **sabato 9 settembre alle 21**, è **JesterN (Alberto Novello)** con lo spettacolo **Blacklight**. L'artista, scienziato e compositore, usa le proprietà della **luce ultravioletta** per disegnare mondi in continua evoluzione su una superficie fotosensibile. Le strutture e i minuziosi dettagli che emergono lentamente dalle tele contrastano con i frenetici movimenti del laser e ricordano città, foreste e architetture aliene. Una **performance contemplativa**, quindi, che si contrappone al ritmo sfrenato della vita quotidiana, in cui il tempo è dilatato dal fosforo e la luce è mossa dai suoni.

Sabato 16 settembre è invece in programma un doppio appuntamento. **Alle 18 l'Accademia di Belle Arti di Verona** presenta **Connessioni**, evento che raccoglie azioni dal vivo di breve durata (videoperformance, workshop, sollecitazioni del pubblico, ecc.) ideate dagli studenti del corso di Tecniche performative tenuto dall'artista e performer **Sonia Brunelli**.

A seguire, **alle 20**, va in scena lo spettacolo **L'attacco del clone di Barokthegreat**, di cui Sonia Brunelli è cofondatrice assieme a **Leila Gharib (aka Sequoyah Tiger)**. La trama mette a fuoco il tema dello **sdoppiamento**: la stretta relazione tra una figura filmica e una reale è la condizione per dare vita a un viaggio alienante di diversi spessori, generati da un meccanismo di imitazione e di produzione di una copia. Ispirata dai racconti della fantascienza e dai giochi di simulazione, la performance colma la distanza tra la realtà e il futuro immaginato.

Sabato 23 settembre, alle 21, tocca a **TABULÆ**, uno spettacolo di **Jacopo Mazzonelli, TOVEL (Matteo Franceschini) ed Eleonora Wegher** concepito a partire dal materiale costitutivo di una **tavola armonica di pianoforte**, iscritto idealmente in un quadrato di circa un metro per un metro e suddiviso in tre ulteriori poligoni. I performers siedono inginocchiati e agiscono direttamente sulle tavole attraverso le dita. Una serie di sensori di vibrazioni opportunamente programmati trasforma le loro azioni in suoni definiti.

Le tavole armoniche ricreano quindi un paesaggio in miniatura, traendo libera ispirazione dall'antica tradizione dei giardini giapponesi. La **sinergia** richiesta agli esecutori, così come la **materia sonora** prodotta, si inseriscono in un complesso iter di ricerca, nel quale ogni elemento performativo è notato in partitura e ogni movimento delle articolazioni è stato prima studiato e diteggiato.

Leggimi, in programma **sabato 30 settembre** con doppio turno **alle 10 e alle 11**, è un laboratorio per bambini dai 7 agli 11 anni a cura di **Camilla Monga**, basato sulla costruzione di un alfabeto immaginario. Durante l'attività, ogni stimolo visivo e uditivo diventa un segno riconoscibile che può essere interpretato e tradotto in sequenze coreografiche. I giovani danzatori sono così chiamati a inventare un **linguaggio immaginario**, che serve per eseguire movimenti corali ed evocare forme.

Gli **elementi grafici e coreutici** continuano a richiamarsi influenzandosi a vicenda: la loro associazione visiva, logica e appassionata dà vita a una sequenza di eventi e

storie. La combinazione di nuove trame e forme dinamiche inganna così spazio e tempo attraverso il corpo e la parola.

A chiudere la rassegna, sempre **sabato 30 alle 21**, è **Passage**. Nella performance di **Camilla Monga, Federica Furlani e Chiara Montalbani** danza e musica si uniscono in un rapporto di reciproca amplificazione, dal quale nasce un immaginario in costante evoluzione. Il suono che accompagna lo spettacolo mira a evocare immagini e a tradurle in movimento. Come in un gioco di specchi, le vibrazioni sonore vengono riflesse cambiando prospettiva e senso attraverso corpi in continuo movimento.

Le sale di Castel San Pietro si trasformano così in luoghi in cui il **limite diventa forza**. La coreografia è concepita come una **trama che muta**, nella quale la ripetizione è la forma del cambiamento. Il corpo diviene l'alter ego della performance musicale e - tramite una combinazione ciclica di immagini - si fa interprete di come vede (o di come vorrebbe vedere) il mondo.

Tutti gli eventi di Hybrida sono a **ingresso gratuito**: l'accesso con prenotazione - fino ad esaurimento posti - è garantito fino a dieci minuti prima dell'inizio degli spettacoli. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la **pagina web dedicata**:

<https://www.fondazionecariverona.org/hybrida-castello2023/>

Comunicazione e Relazioni esterne

Via A. Forti 3/A, 37121 Verona

045 8057379 - 03

comunicazione@fondazionecariverona.org

Verona, 30 agosto 2023